

INTERPELLANZA

Basso Malcantone - depurazione dell'acqua e degrado ambientale

del 9 maggio 2011

Negli scorsi giorni il Consorzio della Depurazione delle Acque del Medio Cassarate ha deciso di collegarsi con il Depuratore IDA di Bioggio. Manca solo l'approvazione dell'altro Consorzio, quello di Lugano e Dintorni.

Queste decisioni ci portano a fare una riflessione. A nostro modo di vedere e di pensare esse evidenziano una mancanza di rispetto per un territorio già colpito recentemente, e in passato, con le inevitabili conseguenze sulla qualità di vita dei suoi abitanti.

Si tratta di una storia iniziata negli anni '70. Fu un netturbino di Lugano che si occupava della pulizia delle rive del Ceresio, Aurelio Ghiggi, che denunciò la situazione, coinvolgendo nel dibattito non solo le autorità ma anche le nostre istituzioni scolastiche.

Da questi fatti parte la ricerca della Città per risolvere i propri problemi ambientali: soluzione? Sbattere tutto nella piana del Vedeggio, ovvero nel Basso Malcantone. Nasce l'inceneritore. Nasce il depuratore delle acque luride. Nasce la quarta fase (fosfati). Nasce l'inceneritore dei fanghi (fumo a gogò).

E tutto quanto sulla più grande falda che fornisce, compresa la Fattoria Bally, il 64% dell'acqua potabile di Lugano ...

Poi l'autostrada e una miriade di piccole industrie e così via. Il Basso Malcantone è servito!

2007: arriva la pianificazione per la sicurezza del fiume Vedeggio (responsabile: ing. Paolo Beltraminelli).

Si taglia la totalità degli alberi e si trasforma il fiume in un'autostrada a basso fondale, per il 90% dell'anno quasi uno stagno - perché non approfittare per eseguire i lavori del tubo di collegamento col lago durante questo intervento? -.

Cresce vegetazione acquatica tipica di acque stagnanti solo dal depuratore in giù, e i cormorani banchettano. Non c'è più un pesce, altro che patenti!

Il Consiglio comunale di Agno in dicembre ha rispedito al mittente all'unanimità la richiesta di contributo del Consorzio di Lugano e Dintorni per un lavoretto di diversi milioni per l'essiccazione dei fanghi da portare all'inceneritore di Giubiasco.

Come deputati del Malcantone vogliamo una volta per sempre rispetto, considerazione e parità di trattamento.

Con 24'000 abitanti siamo la regione che procura più posti di lavoro e ha il maggior sviluppo industriale del Cantone, maggiore anche di Lugano.

Per concludere, per ora, essendo gli unici rappresentanti in Gran Consiglio della Regione Malcantone, vi poniamo i seguenti quesiti:

1. corrisponde al vero che dopo innumerevoli studi, progetti, tubi posati con crediti votati con la procedura d'urgenza, le acque destinate fino al 2001 all'IDA del CMC al piano della Stampa finiranno in Piazza Indipendenza e quindi all'impianto IDA di Bioggio (di proprietà del CDALED)?
2. Cosa intende mettere in atto il Consiglio di Stato per dare pari dignità al golfo di Lugano e a quello di Agno?
3. Vista la situazione idrogeologica e chimica dei fondali del golfo di Agno non ritiene prioritario lo scarico direttamente a lago (senza caricare ulteriormente le poche acque del Vedeggio e la superficie del golfo di Agno)?

Vi ringraziamo per l'attenzione prestataci e rimaniamo in attesa di una risposta che possa mettere fine a una "tradizione" che deve una volta per tutte finire.

Giancarlo Seitz
Attilio Bignasca